



COMUNE DI AIDOMAGGIORE

Provincia di Oristano

www.comuneaidomaggiore.it

Nota integrativa al bilancio di previsione 2021/2023

D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e DPCM 28 dicembre 2011

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesse

La struttura del bilancio ai sensi del D.Lgs.118 è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nella nuova contabilità dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio ai sensi del D.Lgs., al documento è allegata una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa della documentazione.

Tra i principali prospetti si segnalano: le entrate per titoli, tipologie e categorie; le spese per missioni, programmi e macroaggregati;

l'elenco delle previsioni secondo la struttura del livello IV del piano dei conti finanziario.

Si precisa, tuttavia, che tali livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (macroaggregati) o dei dirigenti (articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario).

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è infatti rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Pertanto, fermo restando il totale per tipologia di entrata e programma di spesa, la disaggregazione degli stanziamenti potrà differire dagli importi evidenziati nei prospetti informativi di dettaglio.

Inoltre, il bilancio sperimentale affianca ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni.

Le principali novità della c.d. "contabilità armonizzata" sono:

1. Il principio della competenza finanziaria "rafforzata";

2. Il fondo crediti di dubbia esigibilità: non è più possibile "accertare per cassa". La prassi di prudenza che consisteva nel considerare accertate alcune tipologie di entrata, solo quando si manifestava il materiale introito non sarà più praticabile. Occorre dunque, al fine di dare completa manifestazione dei crediti vantati dall'amministrazione, procedere al pieno accertamento delle entrate, ogni qual volta se ne manifestino i requisiti. E' evidente che così facendo risulteranno accertate anche entrate di "dubbia e/o difficile esazione", quindi la nuova contabilità obbliga ad effettuare degli accantonamenti all'apposito "fondo crediti di dubbia esigibilità". Successivamente si riprenderà la trattazione del fondo e si evidenzieranno le modalità con cui è stato determinato nel bilancio 2021/2023 l'ammontare dell'accantonamento effettuato al fondo crediti di dubbia esigibilità;

3. Il fondo pluriennale vincolato (FPV). Per una corretta lettura dei dati di bilancio è opportuno riportare alcune informazioni in merito a tale fondo, elemento che più di ogni altro rende evidente le profonde innovazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato.

Come riportato nel principio applicato della competenza finanziaria, il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello di assunzione e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio – ma non esclusivamente - per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale è immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nello stesso esercizio finanziario), nonché all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il fondo pluriennale vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti che di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'Ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Le principali finalità che si propone la nuova contabilità sono:

- conoscere i debiti effettivi della PA;
- evitare l'accertamento di entrate future;
- evitare l'assunzione di impegni di cui non si conosce la scadenza;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo l'effettivo fabbisogno;
- avvicinare la competenza finanziaria alla competenza economica.

Il bilancio 2021/2023 è stato redatto secondo i nuovi principi contabili e secondo i nuovi schemi previsti dal DPCM 28 dicembre 2011 e da quanto previsto dal D.Lgs. 126/2014 .

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Il quadro riassuntivo del bilancio 2021/2023 e i relativi equilibri di bilancio sono riportati nelle tabelle allegate, che si possono riscontrare anche nella stampa del bilancio di previsione.

Nella tabella degli Equilibri di Bilancio, si dimostra l'equilibrio generale degli stanziamenti del triennio 2021-2023. L'equilibrio di parte capitale presenta un valore negativo per ciascun anno del triennio, a significare che per quegli importi, le spese in conto capitale sono finanziate da entrate correnti senza vincolo di destinazione. Nel presente bilancio tutte le spese correnti risultano finanziate solo da entrate correnti.

Nel Quadro Generale Riassuntivo sono riportati anche gli stanziamenti di cassa per l'esercizio 2021, che devono presentare un saldo non negativo: il fondo di cassa finale presunto, ammonta ad € 492.170,70 derivante dalla somma algebrica F. Cassa Iniziale + cassa entrate - cassa spese.

Dopo aver rappresentato i dati del bilancio a livello aggregato ed i relativi equilibri si procede nella redazione della presente nota integrativa secondo le indicazioni riportate nel principio contabile concernente la programmazione di bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – NUOVA IMU

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 44.601,72

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Gettito stanziato nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 39.606,50		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 39.606,50	€ 39.606,50	€ 39.606,50
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	E' stata istituita la nuova IMU che comprende anche le aliquote ex TASI. Tuttavia l'Amministrazione, avendo deliberato per tale tassa l'aliquota zero nelle precedenti annualità, ha ritenuto di mantenere le aliquote IMU invariate. Non si prevedono quindi effetti connessi alle modifiche legislative.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Le aliquote approvate per la nuova IMU sono invariate rispetto alle aliquote IMU anno precedente.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Non ci sono particolari variazioni in base alle riduzioni previste per legge, che interessano casi rari e non economicamente rilevanti.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono state approvate particolari agevolazioni se non quelle previste per legge.</i>		

In seguito ad attività di accertamento IMU svolta nell'anno 2020, sono aumentati gli accertamenti rispetto agli esercizi precedenti anche sull'IMU annuale, con la chiusura annuale 2020 pari ad € 39.923,92. Per gli anni 2021-2023 si stima di accertare per violazioni IMU rispettivamente € 60.000,00 - € 57.000,00 - € 54.000,00. Nell'annualità 2021 sono stanziati gli introiti determinati dagli avvisi di accertamento per gli anni 2016 e 2017, mentre negli anni 2022 e 2023 sono stimati gli avvisi di accertamento per i due bienni successivi, 2018-2019 e 2020-2021.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 48.087,93		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 48,088,00		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 46.000,00	€ 46.000,00	€ 46.000,00
Effetti connessi a modifiche	Non ci sono effetti rilevanti connessi alle modifiche legislative.		

legislative previste sugli anni della previsione	
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Non sono state modificate le tariffe rispetto all'anno precedente.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Non ci sono particolari variazioni in base alle riduzioni previste per legge, che interessano casi rari e non economicamente rilevanti.</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono state approvate particolari agevolazioni se non quelle previste per legge.</i>

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: non ricorre la fattispecie.

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	<i>Specificare anche il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF (se competenza o cassa)</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	<i>Specificare anche il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF (se competenza o cassa)</i>		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	0,00	0,00	0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che il DDL di stabilità 2020 prevede per il 2020 il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i>		

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Principali norme di riferimento	L 160/2019
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.772,98

per le imposte soppresse (TOSAP – Pubblicità - Affissioni)			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 2.480,00		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	E' difficile misurare gli effetti all'istituzione del nuovo Canone in sostituzione delle precedenti tasse e imposte, per le diverse modalità di calcolo e l'applicazione dei coefficienti previsti per legge. Le aliquote sono state approvate per il mantenimento degli introiti derivati dalle imposte e tasse sostituite, che non hanno particolare rilevanza per gli importi esigui che generano. Le somme più rilevanti sono date dall'occupazione per cavidotti di energia elettrica e telefonia che pagano forfettariamente in base alla popolazione residente nel Comune.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Non si prevedono effetti connessi alla modifica delle tariffe.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Sono previste delle esenzioni derivanti da norme di legge per l'emergenza COVID, che saranno ristorate dallo Stato.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono previste esenzioni o riduzioni per regolamento.</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale ha subito nel corso degli anni un continuo taglio, ma negli ultimi anni è abbastanza stabile in una cifra che si aggira intorno agli 80.000 euro. Lo stanziamento previsto per il triennio 2021-2023 è quello accertato nell'anno precedente, € 82.658,00.

Proventi sanzioni codice della strada:

Sono previsti € 200,00 per ciascun anno del triennio.

Altre entrate di particolare rilevanza:

Entrate relative al Titolo III (Entrate Extra tributarie).

In particolare entrate relativi a:

- fondi rustici previsione per € 8.206,00 anno 2021, ed € 8.500,00 per il biennio successivo, in base ai contratti di affitto stipulati.

Fitti reali di fabbricati: sono presenti fitti relativi all'immobile adibito a sede della Caserma dei Carabinieri e ad Ufficio Postale € 7.977,00 per ciascun anno del triennio;

Contratti di locazione per installazioni di telefonia cellulare: sono previsti € 7.000,00 per ciascun anno del triennio.

I fitti dei terreni ex-ECA sono previsti in € 3.570,00 per ciascun anno del triennio. Tali entrate sono vincolate per i servizi socio-assistenziali.

Le concessioni cimiteriali, previste in € 9.000,00 per ciascuna annualità, e vincolate in spesa alla manutenzione dei cimiteri.

Nella sezione delle entrate extratributarie sono inseriti inoltre entrate specificamente correlate alle spese, per cui non influenti sugli equilibri del bilancio:

- stanziamenti per rimborsi spese per indagini ISTAT e consultazioni elettorali;
- quote contribuzione utenza per servizi socio assistenziali;
- Diritti di segreteria;
- Canone concessione Comunità Alloggio Anziani;
- Rimborsi spese per consultazioni elettorali.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2023 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

2

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- *alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;*
- *agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

Le previsioni nei capitoli di spesa, se non derivanti da specifici contratti, sono state formulate in base all'andamento delle spese dell'ultimo quinquennio e a quanto impegnato nell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Le previsioni del bilancio 2021-2023 sono state effettuate in base ai principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed ai risultati delle precedenti gestioni di bilancio.

L'analisi specifica delle previsioni per ogni singola imposta è riportata nella parte del DUP riservata agli indirizzi in materia di tributi e tariffe.

Il nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria prevede l'obbligatorietà di inserire in bilancio degli **accantonamenti per passività potenziali** (fondi spese e rischi) e l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tra le passività potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso, il fondo spese per indennità di fine mandato e anche quest'anno è stato previsto l'accantonamento per rinnovi contrattuali.

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal proposito l'ente è tenuto a costituire un apposito fondo rischi, il cui accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato".

Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato per il triennio 2021-2023 ammonta a Euro 1.227,00 per ciascuna annualità.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione, che sono accertati durante l'anno, l'ente deve effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le entrate, in linea generale, ad esclusione di quelle tributarie, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "**Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'accantonamento al fondo dovrà essere effettuato secondo quanto stabilito nella seguente tabella:

FASE	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
	2019	2020	2021	2022	2023
PREVISIONE	85%	95%	100,00%	100,00%	100,00%

Per meglio comprendere la previsione degli stanziamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità si rimanda ai criteri di calcolo sotto specificati.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi sono state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a. **media semplice**;

b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c. **media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti** registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Fatta questa premessa l'ente ha ritenuto di dover applicare come modalità di calcolo la media semplice, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo (anno X + 1). Provvedendo all'accantonamento pari al 100% dell'importo risultante. Le risultanze sono rappresentate nella tabella seguente:

Composizione dell'accantonamento del fondo di dubbia esigibilità

Esercizio finanziario 2021

tipologia	denominazione	stanziamento in bilancio	accantonamento obbligatorio	accantonamento effettivo	percentuale di accantonamento
101	Imposte, Tasse e proventi assimilati	145.606,50	2.606,50	2.606,50	1,79
3010000	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	50.369,00	983,44	983,44	1,95
	TOTALE	195.975,50	3.589,94	3.589,94	1,87

Il quadro sopra esposto per il 2021, è identico anche per il 2022 e per il 2023. Per ciascun anno del triennio al FCDE è stata accantonata la somma di:

- € 3.589,94 per l'anno 2021;
- € 3.589,94 per l'anno 2022.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

L'avanzo di amministrazione presunto alla data di redazione del bilancio di previsione 2021-2023, ammonta a euro 517.899,73, così composto:

- Parte accantonata FCDE € 8.420,94;
- Altri accantonamenti (Ind. Fine mandato Sindaco e F. Rinn. CCNL) € 18.123,00;
- Parte Vincolata (vincoli derivanti da principi contabili) € 0,00;
- Parte Vincolata (vincoli derivanti da trasferimenti) € 27.463,47;
- Parte Vincolata (vincoli formalmente attribuiti dall'Ente) € 0,00;
- Parte destinata ad investimenti € 0,00;
- Parte disponibile € 463.892,32.

In sede di previsione, è inserita l'applicazione dell'avanzo vincolato per € 27.463,47.

Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel bilancio di previsione 2021-2023 non sono state previste opere da finanziarsi con ricorso al debito.

Le spese di investimento sono finanziate esclusivamente da fondi di bilancio liberi di parte corrente. Si elencano i principali interventi nella tabella sottostante:

Principali investimenti programmati per il triennio 2021-2023			
Opera Pubblica	2021	2022	2023
Manutenzione straordinaria impianti e macchinari	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Lavori efficientamento energetico	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Costruzione, acquisizione e manutenzione straordinaria immobili			€ 42.000,00
Bonifica Prato Comunale	€ 10.000,00		
Acquisto mobili e arredi	€ 5.000,00		
Lavori relativi alla realizzazione di una Comunità Alloggio Anziani.	€ 86.000,00	€ 50.000,00	
Interventi in infrastrutture sociali	€ 16.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 10.453,13	€ 87.277,16	€ 92.676,56
Manutenzione straordinaria cimiteri	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
Manutenzione straordinaria Comunità Integrata	€ 13.416,00	€ 13.416,00	€ 13.416,00

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 110/01/2021 e contiene un'unica opera riguardante lavori per efficientamento energetico per € 100.000,00 finanziata dallo Stato.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti:

per quanto concerne le spese di investimento si prevede di realizzare tutte le opere entro l'anno di competenza.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata:

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali:(L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".
L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;)

Non ricorre la fattispecie.

Enti Strumentali partecipati: (Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo).

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2021 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette, già dettagliate nel D.U.P.:

Società partecipate:

- Abbanoa S.p.A : quota di partecipazione: 0,058%.

Enti strumentali partecipati

E.G.A.S. - Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna – Consorzio obbligatorio.

Aidomaggiore, 21 gennaio 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

(Rag. Giuseppe Flore)
